

Il Piccolo del 07/12/2015, pag. 29

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2015 **IL PICCOLO**

**Cultura e Spettacoli** | 29

# Andrea Bacchetti si fa "Giano" a Palmanova

Il pianista reso famoso dal "Chiambretti Night" questa sera al Teatro Modena con la Dubrovnik Symphony Orchestra

di Alex Pessotto  
PALMANOVA

La sua popolarità è giunta con le partecipazioni al "Chiambretti Night". Teatri e sale da concerto, tuttavia, ospitano Andrea Bacchetti già prima di quelle comparsate in Tv; continuano a ospitarlo ora, forse ancora di più. Il pianista genovese sarà al teatro Gustavo Modena di Palmanova domani, alle 20.45, in un concerto con la Dubrovnik Symphony Orchestra diretta da Nicola Giuliani. Di certo, lui, quell'esperienza in Tv non la dimentica.

«È stata molto costruttiva - afferma - Piero Chiambretti mi ha sempre messo a mio agio, con grande professionalità, nonostante qualche battuta che è "entrata" subito con grande simpatia nel contesto della trasmissione e che mi ha calato in questo nuovo ruolo per me molto bello. Mi ha consentito di andare un po' controcorrente, di portare qualche minuto di musica classica al grande pubblico in un contesto diverso». Ma per Bacchetti è stata l'occasione, quella del "Chiambretti Night", di cimentarsi non solo con il prediletto Bach...: «Ha rappresentato una bella esperienza accompagnare dal vivo la Vanoni, Venditti, Emma, dialogare con i "numeri uno" che mi hanno



Il pianista Andrea Bacchetti questa sera suonerà al Teatro Gustavo Modena di Palmanova

dimostrato sempre attenzione, simpatia, apprezzando, anche fuori della trasmissione, il mondo di Mozart, Beethoven e di altri ancora». A Palmanova, nell'appuntamento dal titolo "Giano", ultimo della stagione dal titolo "Contrasti", non ci sarà, ad ogni modo, né Mozart né Beethoven: in un programma formato da Britten,

Kodály, Prokofiev troveremo il pianista impegnato nel bel "Concerto Soirée" di Nino Rota che non capita di ascoltare ogni giorno. Del resto, Bacchetti propone spesso pagine inusitate; ad esempio, il Romanticismo non è propriamente al centro dei suoi programmi. «In passato ho suonato spesso anche compositori

romantici. Senza escludere Mozart, Beethoven e altri, in questi ultimi anni mi sono dedicato molto a Bach (al quale mi dedico comunque fin da bambino) e ai compositori del Settecento italiano in relazione anche ai progetti di grande interesse che abbiamo con Sony. Da un lato la "Bach Edition", dall'altro "La Tastiera

## Tiziano Ferro ferma il suo tour per un malore

Le «condizioni fisiche non ottimali» e in particolare un malore, sabato sera, dopo il concerto di Zurigo, hanno costretto Tiziano Ferro a sospendere il tour nel palasport, in programma fino al 22 dicembre.

Lo ha annunciato lo stesso artista di Latina con un post su Facebook. «Buongiorno a tutti! È più di una settimana che salgo sul palco in condizioni fisiche non ottimali e purtroppo ieri sera dopo il concerto di Zurigo, nonostante le cure e le precauzioni di ogni sorta, ho avuto un crollo», scrive Ferro sul suo profilo. «Non avrei mai voluto prendere una decisione simile, ma sfortunatamente è stata la salute a decidere: purtroppo al momento non riesco a cantare. Mi scuso con gli amici di Ginevra e Monaco, ma per ora sono costretto a fermarmi. Spero di tornare presto. Mi piange il cuore».

Il tour avrebbe dovuto fare tappa anche a Bruxelles e Lugano e poi a Conegliano l'11 e 12 dicembre e a Firenze il 19, 20 e 22 dicembre. Del resto, nel corso del suo trionfale tour 2015, Tiziano Ferro si è trovato più di una volta in difficoltà. Come quando lo hanno lasciato penzolare a venti metri d'altezza appeso solo a un'imbragatura, recuperandolo solo dopo un bel po' di minuti. Che il cantante (al quale Valerio Staffelli di "Striscia la notizia" ha consegnato il Tapiro d'oro per gli incidenti avvenuti durante il tour) non fosse nelle migliori condizioni psicofisiche, lo si era capito da alcune recenti dichiarazioni. In cui rivelava di non attraversare un periodo troppo facile.

Italiana»; e mi piace ricordare che il Cd "The Scarlatti Restored Manuscript" è stato premiato come miglior disco dell'anno dalla giuria dell'Incma anche con un concerto nel prestigioso Beethoven Festival a Varsavia». Tuttavia, non a Varsavia, ma in Italia, prima di un concerto con Uto Ughi, abbiamo intercettato Bacchetti. Co-

me si trova con il celebre violinista? Presto detto. «Benissimo - dice Bacchetti -. È un grande artista, sotto ogni profilo. Ma è anche un uomo di grande cultura. Poter suonare con lui, poterlo conoscere rappresenta un'emozione di grande spessore artistico e umano».

CRIPRODUZIONE RISERVATA